

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2889

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FURGIUELE, BAZZARO, BILLI, ANDREA CRIPPA, LUCENTINI, MINARDO, PATELLI, TATEO, TONELLI, ZORDAN

Disposizioni per lo sviluppo economico del Mezzogiorno e interventi per l'area industriale di Lamezia Terme

Presentata il 10 febbraio 2021

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge, ai fini dello sviluppo territoriale, intende sostenere e promuovere l'infrastrutturazione delle aree e dei progetti di interesse pubblico del Mezzogiorno, in considerazione della loro vocazione quali poli di attrazione su cui realizzare insediamenti di attività produttive a carattere locale, regionale e nazionale che possano determinare positive ricadute economiche e occupazionali; lo sviluppo e il rilancio produttivo di tali aree e insediamenti avviene mediante appositi accordi di programma, anche già promossi o in fase di definizione, a valere su risorse finanziarie, regionali, nazionali ed europee.

A tale scopo, nonché per poter utilizzare nel più breve tempo possibile investimenti pubblici e risorse private per la riqualificazione infrastrutturale, la presente

proposta di legge prevede l'applicazione delle misure acceleratorie di cui all'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, cosiddetto « decreto sblocca cantieri », con la nomina di Commissari straordinari per l'attuazione degli accordi di programma.

In particolare, al fine di accelerare le attività di progettazione e di realizzazione del progetto *waterfront* Lamezia e nuovo porto turistico, la presente proposta di legge prevede la nomina di un Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi di rigenerazione funzionale e produttiva per lo sviluppo dell'area ex Sir di Lamezia Terme.

Per lo sviluppo integrato dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme (oggi area produttiva Papa Benedetto XVI) è stato già siglato un protocollo d'intesa tra la regione Calabria, il comune di Lamezia Terme, la provincia di Catanzaro, il consorzio regionale delle attività produttive, la direzione generale compartimento Calabria dell'Azienda nazionale autonoma delle strade Spa, la società LameziaEuropa Spa e la Fondazione Mediterranea Terina, riguardante la realizzazione del progetto *waterfront* Lamezia e nuovo porto turistico promosso dalla società LameziaEuropa Spa e realizzato in collaborazione con investitori internazionali e risorse finanziarie totalmente private.

Il protocollo è stato promosso dalla regione Calabria, assessorato pianificazione territoriale e urbanistica, e ha lo scopo di accompagnare la società LameziaEuropa Spa in questo progetto che si proietta su due livelli: uno sul futuro, sulle grandi potenzialità che quest'area può avere per lo sviluppo del sistema infrastrutturale, e un altro sul presente, sulla messa a sistema delle strutture esistenti.

L'infrastruttura portuale, in stretta connessione con l'aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare Lamezia Terme e la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel mare Mediterraneo.

I punti tracciati dal *master plan* a livello infrastrutturale insistono sul nuovo svincolo autostradale, sulle nuove rotatorie di accesso, sull'ampliamento della strada statale 18 e sulla messa in servizio del cavalcavia nonché sul ripristino della strada di collegamento diretto con l'aeroporto.

Lo sviluppo integrato dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme, attraverso

la redazione del progetto *waterfront* e del nuovo porto turistico, in stretta relazione con l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, rappresenta un passo importante anche ai fini della prossima implementazione della zona economica speciale (ZES), promossa dalla regione Calabria, che interessa circa 350 ettari dell'area industriale di Lamezia Terme e 25,70 ettari dell'area aeroportuale.

La presente proposta di legge prevede, inoltre, l'emanazione di un decreto da parte del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, diretto a rivedere e a razionalizzare una serie di vincoli paesaggistici attualmente insistenti su aree industriali o portuali ovvero confinanti con tali aree, a suo tempo perimetrati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, che hanno perso le caratteristiche o le finalità per le quali sono stati istituiti e che attualmente non solo impediscono lo sviluppo produttivo, infrastrutturale e occupazionale delle aree interessate ma rendono anche inutilizzabili i fondi europei. Si tratta di una questione importantissima ai fini della realizzazione di una serie di interventi prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il comune di Lamezia Terme rappresenta un esempio lampante di tale situazione di blocco dello sviluppo, a causa della mancata eliminazione o ripermimetrazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di un anacronistico vincolo paesaggistico ambientale di cui alla legge n. 1497 del 1939, ancora gravante sull'intera area industriale di Lamezia Terme, che rappresenta un freno per l'attuazione della ZES e per gli investimenti delle imprese.

Si auspica un celere esame della presente proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Disposizioni per lo sviluppo economico del Mezzogiorno)

1. Ai fini dello sviluppo economico del Mezzogiorno, le disposizioni dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, si applicano anche ai progetti di interesse pubblico rientranti negli accordi di programma tra soggetti pubblici e privati con importanti ricadute economiche e occupazionali e con attrazione di investimenti esteri nel Mezzogiorno.

2. Al fine di accelerare le attività di progettazione e di realizzazione del progetto *waterfront* Lamezia e nuovo porto turistico, il presidente della regione Calabria è nominato Commissario straordinario per lo svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi di rigenerazione funzionale e produttiva per lo sviluppo integrato di alcune zone dell'area ex Sir di Lamezia Terme, da attuare per fasi funzionali, nel limite delle risorse che si rendono disponibili ai sensi del comma 3 del presente articolo e con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 3-bis e 5, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. Il Commissario straordinario dura in carica fino al completamento dei lavori indifferibili e urgenti, al collaudo e alla messa in funzione delle opere.

3. Gli interventi di cui al comma 2 del presente articolo sono realizzati sulla base delle linee guida del protocollo d'intesa promosso e coordinato dalla regione Calabria – assessorato pianificazione territoriale e urbanistica, approvato dalla giunta regionale con deliberazione del 30 dicembre 2019 e del relativo accordo di programma di cui all'articolo 2, nonché sulla base del progetto promosso da LameziaEuropa Spa con risorse finanziarie private.

Art. 2.

(Accordo di programma per lo sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme)

1. Allo scopo di superare le criticità esistenti per lo sviluppo produttivo dell'area industriale di Lamezia Terme, di migliorare l'accessibilità a tale area e di promuovere l'attuazione delle misure della zona economica speciale (ZES), il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, promuove la definizione di uno specifico accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la regione Calabria, il comune di Lamezia Terme, la provincia di Catanzaro e l'Azienda nazionale autonoma delle strade Spa, ai fini della progettazione e della realizzazione degli interventi infrastrutturali legati alla viabilità sulla strada statale 18, al relativo nuovo svincolo autostradale, al ripristino della strada di collegamento diretto con l'aeroporto e alla messa in sicurezza dell'area. L'accordo di programma definisce le modalità di finanziamento e di esecuzione degli interventi infrastrutturali necessari, fino alla messa in esercizio, nonché i tempi di attuazione degli interventi medesimi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, in aggiunta alle eventuali risorse rese disponibili dagli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

3. All'onere di cui al comma 2 del presente articolo, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Art. 3.

(Eliminazione o riperimetrazione dei vincoli paesaggistici)

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni e le attività culturali e

per il turismo, con proprio decreto, provvede all'eliminazione o alla riperimetrazione dei vincoli paesaggistici, relativi a dichiarazioni di notevole interesse pubblico emanati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, che hanno perso le caratteristiche o le finalità per le quali sono stati istituiti e che impediscono lo sviluppo produttivo, infrastrutturale e occupazionale delle aree interessate, comprese o confinanti con aree industriali o portuali, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno e all'utilizzo dei fondi strutturali europei.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



18PDL0129990